

Falsa, ingannatrice, lusingatrice, agitatrice — ovunque: nei governi costituzionali e nei governi assoluti: io la detesto e vorrei che i monarchi lo comprendessero una buona volta.

Essi avranno sconsigliato lo Czar; e lo Czar ha trovato la scusante della Czarina. (Le dame sono sempre terribilmente ingombranti!)

A meno che codesti ministri non siano degli ingenui e pensino asinescamente che l'Italia sia alla mercè dei sibili più innocui che abbian mai ferito le dolci e serene aure del bel paese.

Cosa probabile anche questa, perchè l'ingenuità è assai più frequente, nell'animo e nella mente umana, di quanto si pensi.

In tal caso proporrei di mandare a Pietroburgo un treno merci carico di ministri italiani o di ministeriabili, visto che i corridoi della Camera, nonchè le farmacie dei vari collegi d'Italia, ne son rigurgitanti. I ministeriabili locali sono un po' meno ingenui — anzi; e potrebbero consigliare meglio il sovrano. Per loro, tanto, sia cosacco o lappone o turco o patagono il sovrano, è tutto uno: purchè sia un sovrano!

Argow.

Mercuriale Generale delle Uve

Moscato Bianco	L. 2,3529
Uve Bianche d'ogni qualità	" 1,8171
Uve Nere	" 2,1143
Barbera	" 2,6460

Concentramento di Opese Pie

Il giornale *Le Cronache* invita il Presidente della Congregazione di Carità a dare pubblicità alle ragioni che hanno consigliato la Congregazione a dare parere negativo sulla proposta di concentramento delle Opere Pie Scassisigismondii, Dottrina Cristiana, Rosario e Cassino.

Di codeste ragioni si è discusso recentemente e a lungo quando il Consiglio Comunale è stato richiesto appunto a deliberare in dipendenza dell'avviso manifestato dalla Congregazione su codesto argomento come su quello del passaggio alla Società di Patronato dei liberati dal carcere dei legati Sacco e Furno attualmente amministrati dalla Congregazione, e il reporter delle *Cronache* ha avuto mezzo di illuminarsi ed illuminare i lettori del proprio giornale circa i criteri che hanno ispirato la Congregazione di Carità ed il Consiglio Comunale a dare parere negativo.

Non debbono dunque ignorare i signori delle *Cronache* che la Congregazione non si è opposta alle tendenze di economia e di regolarità nell'amministrazione del patrimonio dei poveri per liberarsi dall'eventuale peso della amministrazione delle Opere Pie predette, ma ha serenamente e ponderatamente esaminata e risolta la questione con criterio puramente obiettivo circa il carattere elemosiniero delle istituzioni.

E se la Congregazione e il Consiglio hanno errato nella interpretazione della legge e nello apprezzare il carattere delle pie istituzioni delle quali si vor-

rebbe il concentramento, non avrà certo a dolersi della non grave soma se i futuri provvedimenti saranno in contrasto con l'avviso da essa manifestato.

MERCURIALE DELLE UVE

22-23 Settembre	
Uve Nere	- da L. 1,20 a 2, — M. 1,68
24-25 Settembre	
Moscato B.	- da L. 1,30 a 2, — M. 1,75
Uve B.	- da " 1,30 a 2, — " 1,68
Uve Nere	- da " 1,30 a 2,15 - " 1,83
26 Settembre	
Uve Nere	- da L. 1,40 a 2,05 - M. 1,92
27 Settembre	
Uve Nere	- da L. 1,30 a 2,15 - M. 2, —
28 Settembre	
Moscato B.	- da L. 1,40 a 2,25 - M. 1,81
Uve B.	- da " 1,35 a 2,20 - " 1,55
Uve Nere	- da " 1,25 a 2,30 - " 1,97
29 Settembre	
Moscato B.	- da L. 1,75 a 2,40 - M. 2,34
Uve B.	- da " 1,40 a 2,50 - " 1,79
Uve Nere	- da " 1,20 a 2,50 - " 2,02
30 Settembre	
Moscato B.	- da L. 2, — a 2,35 - M. 2,06
Uve Nere	- da " 1,50 a 2,50 - " 2, —
1 Ottobre	
Uve B.	- da L. 1,40 a 2,10 - M. 1,77
Uve Nere	- da " 1,60 a 2,50 - " 2,03
2 Ottobre	
Moscato B.	- da L. 1,95 a 2,50 - M. 2,29
Uve B.	- da " 1,40 a 2,20 - " 1,75
Uve Nere	- da " 1,60 a 2,50 - " 2,07
3 Ottobre	
Moscato B.	- da L. 1,90 a 2,80 - M. 2,29
Uve B.	- da " 1,55 a 2, — " 1,78
Uve Nere	- da " 1,50 a 2,50 - " 2,09
4 Ottobre	
Uve B.	- da L. 1,40 a 2,30 - M. 1,82
Uve nere	- da " 1,60 a 2,50 - " 2,09
5 Ottobre	
Moscato B.	- da L. 2,20 a 2,40 - M. 2,30
Uve B.	- da " 1,70 a 2, — " 1,85
Uve Nere	- da " 1,75 a 2,50 - " 2,14
Barbera	- da " 2,40 a 2,85 - " 2,79
6 Ottobre	
Moscato B.	- da L. 1,85 a 2,60 - M. 2,42
Uve B.	- da " 1,40 a 2,30 - " 1,80
Uve Nere	- da " 1,60 a 2,70 - " 2,20
Barbera	- da " 2,30 a 3,50 - " 2,69
7 Ottobre	
Moscato B.	- da L. 2, — a 2,40 - M. 2,38
Uve B.	- da " 1,50 a 2, — " 1,75
Uve nere	- da " 1,70 a 2,65 - " 2,23
Barbera	- da " 2,50 a 2,80 - " 2,62
8 Ottobre	
Uve nere	- da L. 1,60 a 2,66 - M. 2,25
Barbera	- da " 2,40 a 3, — " 2,69
9 Ottobre	
Moscato B.	- da L. 2,05 a 2,75 - M. 2,32
Uve B.	- da " 1,50 a 2, — " 1,77
Uve Nere	- da " 1,45 a 2,85 - " 2,37
Barbera	- da " 2, — a 2,85 - " 2,61
10 Ottobre	
Uve Nere	- da L. 2, — a 2,50 - M. 2,24
Barbera	- da " 2,45 a 3, — " 2,62
11-12-13 Ottobre	
Moscato B.	- da L. 2,10 a 2,80 - M. 2,35
Uve B.	- da " 1,60 a 2,30 - " 2,03
Uve Nere	- da " 1,75 a 2,70 - " 2,33
Barbera	- da " 2, — a 3, — " 2,63

I ciclisti tutti dovrebbero far uso del Sapone-Amido-Banfi che per le sue qualità eminentemente rinfrescative è indicatissimo dopo una corsa.

COSE LOCALI

Noi non ci siamo sognati mai di muovere censura alla *Gazzetta d'Acqui* ove intende spronare la nuova Amministrazione al risoluto scioglimento dei più vitali problemi che interessano la città.

Abbiamo, almeno, pari coscienza che la consorella della missione giornalistica per non apprezzare convenientemente il diritto della stampa cittadina di incitare le Amministrazioni a compiere bene e sollecitamente il proprio dovere.

Ma, piaccia o non alla consorella, insistiamo nel dire che il modo col quale essa ha biasimato, pubblicando aspre lettere di censura che vorrebbero essere spiritose e riescono tutt'altro, non risponde all'esercizio di quell'apostolato nel quale essa ci avrebbe certo consenzienti.

Del resto la *Gazzetta d'Acqui*, che ha nella redazione del giornale persone appartenenti alla pubblica amministrazione, non deve ignorare che per la condotta dell'acqua potabile non era possibile condurre la pratica con maggiore sollecitudine, che alla questione dell'acqua potabile sono subordinate altre attinenti alla pulizia ed all'igiene della città, che per la pubblica illuminazione non è colpa della nuova Amministrazione se una grave contesa è sorta a creare una condizione più difficile, che al rifiorire dello Stabilimento Termale non si provvede con il tocco magico di una bacchetta fatata.

Quanto alla Scuola di Arti e Mestieri, la critica che la *Gazzetta* muove del passato insegnamento e l'asserito desiderio di una trasformazione... che in sostanza conservi lo stato attuale di cose... non ci distolgono dal convincimento che in codesta asprezza verso la Giunta, per la Scuola d'Arti e Mestieri, abbia attinto a fonte meno collettiva e meno serena del giudizio della cittadinanza.

Torneremo sull'argomento quando la questione sarà decisa dalla Giunta, trattando della utilità della Scuola nel passato... in rapporto alla spesa, alla frequenza ed al profitto degli allievi.

DELIBERAZIONI della Giunta Municipale

Adunanza 12-13 Ottobre

Esaurite alcune pratiche di ordinaria amministrazione, riprende l'esame della domanda per l'impianto nella nostra città di un'industria vetraria e delibera di proporre al Consiglio, previo, ove duopo, l'esame della proposta per parte di una Commissione Consigliare, l'accoglimento della domanda per il contributo del Comune per somma non eccedente le lire cinquantamila e l'esenzione del dazio per un periodo di anni quindici per le voci della tariffa inerenti alla costruzione degli edifici ed all'esercizio dell'industria vetraria, stabilendo le condizioni alle quali il contributo del Comune viene subordinato.

Delibera quindi in massima di pro-

porre l'accoglimento della domanda della ditta Papis per l'acquisto del Politeama Garibaldi, riducendo però a lire mille la somma chiesta a titolo di compenso per la concessione di due palchi al Municipio e dell'uso del teatro per distribuzione di premi e per due feste di beneficenza.

Discute della riforma della Scuola d'Arti e Mestieri, differendo alla prossima adunanza la definitiva risoluzione della pratica.

L'Esposizione di Milano nel 1905

I trasporti elettrici terrestri

Nell'elettrotecnica dei trasporti, diversi sistemi si contendono oggi il primato, ma è fuori dubbio che la trazione elettrica avrà nelle ferrovie sicuro sopravvento su quella a vapore, specialmente in Italia, ove l'energia necessaria si può in abbondanza derivare con impianti idro elettrici e ci manca invece affatto il carbone.

In Italia prima che altrove si è compresa la somma importanza economica del problema e con audacia lodevolissima si stanno appunto sperimentando i diversi sistemi menzionati per giudicarne i pregi, rilevarne i difetti e promuoverne gli indispensabili perfezionamenti.

Sorpassando sui tentativi fatti, sia dalla Società del Mediterraneo con carrozze automotrici sulla linea Milano-Monza, sia dall'Adriatica con vetture dello stesso sistema tra Bologna e Modena, poichè ambedue dimostrarono troppo palesamente la deficienza d'accumulatori leggeri, potenti, resistenti e di funzionamento sicuro, ricorderemo con compiacenza gli altri esperimenti che furono coronati da migliore successo.

La linea Milano - Varese - Porto Ceresio, della Mediterranea, offre l'esempio di una ferrovia a grande traffico esercitata con trazione elettrica a terza rotaia, e l'energia le è fornita da un impianto a vapore situato a Tornavento, in attesa che ne sia ultimato un altro idro-elettrico nella stessa località, sul Ticino.

Anche la Società per le strade ferrate meridionali - Rete Adriatica, sulle linee valtellinesi e cioè sui tronchi Lecco-Colico Colico-Sondrio e Colico-Chiavenna ha attivato su vasta scala il primo esperimento di trazione elettrica con corrente trifasi ad alta tensione, utilizzata direttamente da motori a campo rotante.

L'energia viene prodotta a mezzo di un importante impianto idraulico che deriva l'acqua dall'Adda, presso Morbegno, è diramata con conduttura aerea e ricevuta dalle vetture automotrici per mezzo di « trolley ».

Sono queste due le più importanti linee a trazione elettrica attivate in Europa e su esse convergono gli sguardi di coloro che si dedicano fidenti a questa parte dell'elettrotecnica. Alla loro costruzione parteciparono le primarie case del mondo e da ogni dove affluiscono in visita d'istruzione gli ingegneri elettricisti. Ricordiamo, a ragione d'esempio, la recente carovana